

L'approvazione

Precari Pa, il decreto è legge

Fino al 2016 si potrà assumere «pescando» solo nelle graduatorie D'Alia: «Sarà premiato il merito»

ROMA. La corsa contro il tempo è riuscita. Il decreto sui precari della pubblica amministrazione è stato convertito in legge in extremis ieri, a una manciata di ore dalla scadenza che rischiava di far cadere nel vuoto la speranza di decine di migliaia di precari a caccia dell'assunzione dopo tante proroghe dei contratti a tempo determinato. Dopo il lungo tiro e molla, infatti, il provvedimento, già passato dalla Camera, ha incassato il via libera in Senato con 174 sì, 53 no e un astenuto. «Abbiamo fatto un passo in avanti importante verso una Pa più giusta, meritocratica e trasparente. Lo afferma il ministro per la Pa e la Semplificazione», Gianpiero D'Alia.

Dunque, ora è certo: non solo fino al 31 dicembre 2015, ma anche per tutto il 2016 le Pubbliche amministrazioni potranno fare assunzioni pescando solamente dalle proprie graduatorie di vincitori e idonei ancora in vita. Oltretutto i nuovi concorsi saranno riservati «esclusivamente» ai precari con tre anni di servizio nelle Pa negli ultimi cinque, sempre tenuto conto del turnover. Non solo. Precari e vincitori di concorso avranno priorità nelle assunzioni pubbliche fino al 2016. È legge, poi, anche un taglio secco su

auto blu e buonuscite d'oro. Il tetto di spesa per le auto blu scende dall'80% al 60%, con un ulteriore giro di vite del 10% sulle consulenze esterne il cui tetto di spesa per il 2014 passa al 75%. Stretta anche sui maxi-assegni destinati ai dirigenti in uscita di società partecipate dalle amministrazioni pubbliche. Le società controllate, salvo preventiva autorizzazione, non possono inserire clausole al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Sempre in tema di stipendi, è esteso poi anche alla Rai l'obbligo di comunicare alla presidenza del Consiglio e al ministero dell'Economia il costo annuale del personale, come previsto dall'emendamento inserito dalla Lega alla Camera. Confermata anche la trasformazione della Civit, in un'agenzia. Quanto ai testimoni di giustizia, potranno entrare nella Pa. Mentre il lavoro flessibile è consentito d'ora in poi solo per esigenze temporanee ed eccezionali. Via libera anche all'incremento di di mille unità per i Vigili del Fuoco. Mentre per quanto riguarda il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, le aziende agricole vengono escluse dalla tenuta dei registri di carico e scarico. Ma a finire nel calderone Pa, come atteso, è anche il nodo Ilva-Riva Acciai. Da ora in poi, in caso di sequestro di società, beni o quote, il custode giudiziario ne può consentire l'uso agli organi societari per garantire la continuità aziendale.

R. Amo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

